

ANCORA SULL'APERTURA STRAORDINARIA DEI CAM

Dopo l'incontro nazionale del 20 maggio u.s., in cui la CGIL aveva espresso la propria contrarietà, l'Agenzia con una informativa alle OO.SS. nazionali ha confermato l'intenzione di prolungare l'orario dei CAM per la scadenza della presentazione del 730 Precompilato.

Finalmente nella nota viene subordinata qualsiasi apertura supplementare alla volontarietà dei lavoratori dei CAM ed alla contrattazione locale con le RSU che, invece, sarebbe stata scavalcata da un accordo nazionale che avrebbe trovato di certo condivisione (e firme generose) così poi da imporre una sorta di commissariamento alle rappresentanze dei diversi CAM.

Il giudizio generale già espresso su quest'operazione non muta.

In più adesso, oltre al prolungamento di orario, si prospetta un prolungamento del turno telefonico, giornaliero e settimanale, in deroga a tutti i precedenti accordi nazionali e locali sull'orario di lavoro.

Nel merito poi, non sembra rilevarsi la necessità di dare un'assistenza estesa temporalmente per il 730 Precompilato poiché, a differenza di altre scadenze, il contribuente ha tutto l'interesse di inviare il proprio 730 molto prima della scadenza per ottenere il rimborso al più presto e, presumibilmente, già nella busta paga di luglio.

Già ora, infatti, le richieste di assistenza specifica vanno scemando rispetto ai primi giorni di maggio mentre sono molto più frequenti quelle su UNICO e, comunque, l'apertura domenicale del 3 maggio non pare giustificare la necessità di replicarla il 29 giugno poiché il numero di telefonate pervenute ai CAM rimasti aperti sono state circa un decimo di quelle di un giorno standard.

Nonostante la richiesta di apertura straordinaria l'Agenzia non ha indicato alcuna proposta concreta di organizzazione del servizio, né ha fornito indicazioni su come intenda far svolgere il servizio

supplementare né, a differenza di quanto previsto per precedenti iniziative, ha stanziato fondi specifici che non intacchino il FPS.

Ma giova ricordare che il servizio di assistenza fiscale non è un presidio vitale.

Inoltre, i CAM già forniscono quotidianamente un servizio ininterrotto dalle 9 alle 17, ben più ampio di qualsiasi altro Front office (pubblico o privato che sia). Quindi questo potrebbe costituire un pericoloso precedente per l'apertura domenicale dei CAM o di altri Uffici finanziari e, presumibilmente, all'estensione dell'orario ogni qual volta lobbies esterne, politiche o di categoria, lo pretendessero.

Questo è un momento di particolari attacchi all'Agenzia delle Entrate ed al modello di organizzazione che qualcuno vorrebbe riportare sotto stretto controllo della politica, ritornando indietro di trent'anni e ripudiando un schema organizzativo originale che ha dato risultati eccellenti.

Per questo pensiamo che anche il rifiuto di un certo tipo di imposizioni (che sembrano dettate solo per ottenere un ritorno in termini di consenso) vada rifiutato.

Ormai da anni la CGIL chiede di riesaminare in modo organico il sistema CAM: per verificarne le peculiarità, eventualmente per apportare aggiustamenti o per esportare quella che è stata una organizzazione vincente consentita proprio dal "modello Agenzie".

Ma non è certo con queste iniziative estemporanee che possa essere affrontato il problema dell'assistenza fiscale ai cittadini.

8 giugno 2015

FP CGIL FP CGIL Nazionale

Coordinamento Agenzia delle Entrate

Luciano Boldorini

Carmine Ruocco